

macchina *per studiare e lavorare* STRUTTURA A CONFIGURAZIONE VARIABILE "HOME OFFICE"

Il tema: progettare una struttura a configurazione variabile capace di soddisfare le esigenze di una o più postazioni di lavoro sia che se ne ipotizzi un uso domestico, sia che si ipotizzi un uso per ufficio (pubblico\privato).

La struttura deve essere concepita come fosse una unità, un oggetto con una configurazione definita in fase di chiusura che, a seconda dell'uso e delle occasioni (o necessità) sia in grado di modificare configurazione e geometria determinando più ambiti relativi alle diverse attività, con diversi gradi di apertura e chiusura, inclusione e/o esclusione rispetto allo spazio circostante con cui il macro-oggetto deve completarsi e confrontarsi.

Per sua natura la struttura deve avere la capacità di porsi come elemento di coagulazione delle attività e delle qualità spaziali e figurative, ipotizzando di riuscire a determinare la qualità dello spazio di vita\lavoro indipendentemente dalle qualità architettoniche del luogo in cui potrebbe inserirsi.

Attività da soddisfare: evidentemente vanno soddisfatte tutte le attività che sono legate, direttamente ed indirettamente, ad una o più persone (adulte e/o bambini) che devono studiare\lavorare: sedersi, leggere, scrivere (a mano e al computer), poggiare cose\libri\disegni\oggetti, accumulare e catalogare materiali afferenti alle diverse tipologie di attività che possono essere condotte in uno spazio di questo tipo (libri, cartelline in formati UNI, fogli, dvd, cd, materiali di cancelleria).

Nella ipotesi di rendere più indipendente e promiscua questa struttura e di conseguenza anche le modalità di studio e lavoro, si chiede di risolvere anche posizionamento di una piastra elettrica ad uso\cucina con minime dotazioni per un uso adeguato ad uno spazio studio\lavoro ove l'utente può intervallare il tempo del lavoro con quello del relax e ristoro. Siccome i modi di studiare e leggere possono essere diversi (seduti, sdraiati, in alto, in basso), altre strutture mobili di completamento quali cuscini, tende, luci, ecc... possono essere integrate alla "macchina *per studiare e lavorare*" che si chiede di progettare.

Misure del macro-oggetto: indicativamente le misure massime di ingombro generali, in fase di chiusura, della struttura devono essere cm 90x200x200

Materiali da consegnare: ciascuno studente (o gruppo) dovrà consegnare (data suggerita: fine luglio 2008; scadenza da concordarsi con il proprio docente)

1. n° 2 tavole in formato A1 orizzontale montate su supporto rigido\leggero ove saranno contenuti tutti gli elementi per valutare l'oggetto proposto. Si auspica l'uso integrato del disegno bidimensionale e tridimensionale informatico con foto di plastici di studio e finali (magari ambientati e comunque sempre relazionati alla presenza delle persone che lo useranno) con schizzi ed eventuali fotomontaggi e/o possibili ambientazioni in diversi spazi. Nonostante il concorso sia (evidentemente) in forma palese, per scelta legata alla fase espositiva sul fronte della tavola non dovrà esserci alcuna scritta relativa al tema, corso di laurea, università o studenti componenti il gruppo. Tali informazioni dovranno essere apposte sul retro di ciascuna tavola o documento su targhetta di carta.
2. si chiede la realizzazione di un plastico di studio in scala 1\10 di cui va consegnato esclusivamente il book fotografico A3 orizzontale con minimo 5 fotografie

3. book A3 orizzontale ove si raccolgano i materiali eventualmente utili ad una migliore comprensione del progetto eventualmente non racchiudibili nelle due tavole
4. copia cartacea in formato A3 di ogni tavola consegnata
5. dvd in custodia rigida (con sopra segnalati nomi studenti e relative mail o altro recapito, facoltà, corso, docente, anno) con i file (formato tiff, dimensioni reali, risoluzione 200 dpi) delle 2 tavole e dei materiali mostrati nel book A3, fotografie del plastico
6. foglio A3 orizzontale (cartoncino) con *nome* e *logo grafico* dell'oggetto progettato, e ciò in considerazione del fatto che è un progetto sperimentale, ma teoricamente orientato alla produzione.

Nello spirito dell'attività interfacoltà che i docenti architetti Nicola Flora (fac. Ascoli Piceno), Paolo Giardiello (fac. Napoli, Federico II) e Gennaro Postiglione (fac. Milano) hanno avviato, il tema di questo esercizio di corso verrà esposto comunemente in data e luogo da stabilirsi. In quella data (che verrà comunicata tempestivamente a tutti i partecipanti) i docenti, con altri progettisti\docenti\imprenditori che costituiranno la giuria del primo "CONCORSO **INTERLAB16**", premieranno uno (o più) progetti presentati.

Lavori della giuria: essendo il concorso un concorso interno ai tre corsi partecipanti al "Laboratorio Itinerante Di Interni", la consultazione ha la volontà di valorizzare il lavoro dell'intero corpo studente partecipante, anche se solo alcuni verranno segnalati e premiati. La giuria prevede di riunirsi entro la metà di ottobre 2008. La comunicazione sull'esito finale raggiungerà tutti i partecipanti.

Ulteriori informazioni: data l'avviata collaborazione del corso di "Progettazione di Interni" del prof. Flora con l'azienda DESUITE di Morrovalle (AN), che si è concretizzata nella ricostruzione di un macrogetto abitativo ad uso studio (di prossima presentazione) e nella disponibilità ad ingegnerizzare e portare alla costruzione in scala 1\1 due progetti del corso di Ascoli Piceno entro la primavera 2009, un rappresentante dell'azienda DESUITE parteciperà in qualità di membro della giuria del concorso finale. Ai gruppi dei progetti selezionati delle facoltà di Ascoli Piceno, Napoli e Milano si proporrà di portare il lavoro alla fase di approfondimento progettuale idonea per giungere alla realizzazione di prototipi 1\5 (sotto la guida e la cura dei docenti dei singoli corsi) che saranno inseriti nella mostra e catalogo finale che il prof. Flora e la DESUITE organizzeranno per la mostra finale, prevista per il giugno 2009.

Si sottoporranò i lavori delle sedi di Napoli e Milano alla DESUITE nel tentativo di aumentare il numero di prototipi al vero da realizzarsi, prospettiva che deve essere considerata, allo stato attuale, solo una ipotesi e non una certezza.

Università di Camerino facoltà di architettura di Ascoli Piceno

corso di Progettazione di interni

prof.arch. Nicola Flora

assistenti: architetti Michela Kumka, Andrea Stortoni

tutors: Jessica Zunica e Riccardo Pagnoni

Università di Napoli.Federico II facoltà di architettura

laboratorio di Interni

prof.arch. Paolo Giardiello

assistenti: architetti Viviana Saitto, Tommaso vecchi

Politecnico di Milano facoltà di Architettura e Società - Campus Leonardo

laboratorio di Progettazione di interni

prof.arch. Gennaro Postiglione (responsabile), arch. Lorenzo Bini, arch. Luciano Giorgi

Assistenti: arch. Valentina Cocco